



COMUNE DI VILLASIMIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA

=. .=. .=. .=. .=.

N. 198

OGGETTO: Approvazione Progetto “ La Bottega dei diritti””. Servizio di mediazione familiare e legale.

=====

L'anno **DUEMILASETTE** il giorno **QUINDICI** del mese di **NOVEMBRE** ore **18,00** in Villasimius nella Sede Comunale si è adunata la Giunta Municipale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. Sanna Salvatore

Sono presenti i Sigg. Assessori:

VARGIOLU EFISIO
MASSA FABRIZIO

Assenti i Signori

SECCI GIOVANNA
UTZERI ROBERTO

Assiste il Segretario *Dott. Alberto Sciola.*

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta di Deliberazione del Responsabile del Settore Servizi Sociali, avente ad oggetto: Approvazione Progetto “ La Bottega dei diritti””. Servizio di mediazione familiare e legale.

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 rispettivamente dal Responsabile del Settore Servizi Sociali e della Ragioneria ;

Con voti unanimemente espressi;

DELIBERA

Di approvare in conformità l'allegata proposta di deliberazione del Responsabile del Settore Servizi Sociali, avente ad oggetto: Approvazione Progetto “ La Bottega dei diritti””. Servizio di mediazione familiare e legale.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 30 della L.R. 13.12.1994, n. 38.



COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Oggetto: Approvazione Progetto “ La Bottega dei diritti””. Servizio di mediazione familiare e legale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI

Premesso che nell’ambito della gestione degli interventi sociali ed educativi è emersa la necessità di offrire risposte sempre più specialistiche e qualificate in ordine a situazioni conflittuali che si sviluppano in seno alle famiglie;

Preso atto che all’interno della comunità di Villasimius come in tutte le realtà sociali si verificano mutamenti e trasformazioni dovute a svariati fattori come l’immigrazione, la ricomposizione delle famiglie che condizionano i comportamenti e le relazioni sociali;

Dato che suddette trasformazioni sociali generano conflitti anche dovute alla carenza di informazioni sui diritti e doveri che regolano i rapporti tra le persone;

Considerato che:

- l’iniziativa a forte valenza sociale rientra negli obiettivi istituzionali comunali;
- all’interno dell’organico dell’Amministrazione Comunale non vi sono delle figure specializzate in mediazione legale e familiare in grado di attivare un progetto mirato a prendersi carico di queste realtà difficili e complesse che si presentano quotidianamente nell’ambito dell’operatività del servizio sociale;

Accertato che:

- da un’indagine effettuata dal servizio sociale, è emerso che di analoghe iniziative si sono occupati il dr. Francesco Pisano e la dr.ssa Valentina Macis, avvocati, i quali hanno proposto un apposito progetto, dichiarandosi disponibili alla realizzazione dello stesso;
- il progetto si ispira a finalità di carattere preventivo ma anche di “cura” in un’ottica di recupero delle situazioni di disagio familiare avvalendosi della metodologia della mediazione;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 dal Responsabile dei servizi finanziari;

PROPONE

di approvare il progetto denominato “ La Bottega dei diritti” inerente la realizzazione di interventi di consulenza legale e di mediazione familiare per un costo complessivo di €. 12.000,00;

di dare mandato al Responsabile del Settore affinché provveda alla predisposizione degli atti gestionali per la realizzazione delle attività del progetto, compresi quelli relativi all’affidamento del servizio.

Il Responsabile del Settore
Dott. Alberto Sciola

La bottega dei diritti

Un nuovo approccio alla cura della persona e alla gestione dei conflitti

“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità

(...)

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”(costituzione italiana)

L'ipotesi di intervento della bottega nel comune di Villasimius è la seguente:

a) **sportello di consulenza legale** per tre ore due volte al mese (ad esempio: il primo ed il terzo giovedì del mese) per un totale di circa 72 ore in undici mesi.

La cadenza quindicinale dovrebbe garantire una buona copertura e le due ore dovrebbero consentire una buona operatività; allo stesso tempo si riuscirebbe a contenere il numero delle ore assorbite dallo sportello a vantaggio di altre attività.

Le ore dedicate allo sportello dovrebbero coprire anche la consulenza all'amministrazione, ove richiesta.

b) **mediazione familiare** per un totale di circa 100 ore.

Gli interventi di mediazione seguono un protocollo che prevede quattro o cinque incontri della durata massima di un'ora e un quarto in copresenza. In questo modo si potrebbero garantire fino a dieci interventi.

c) **collaborazione con il progetto di lotta alla dispersione scolastica** per circa 30 ore.

Il contributo della bottega può essere variamente configurato, sia in base ai destinatari degli interventi (genitori, docenti, ragazzi) sia in relazione ai contenuti (mediazione scolastica, educazione alla legalità)

* * * * *

Queste attività possono essere ridefinite in ogni momento, sia nei contenuti che anche solo nella distribuzione delle ore in stretta collaborazione con il servizio sociale per garantire la massima efficacia dell'intervento.

L'andamento delle richieste che perverranno allo sportello, in particolare, dovrebbero costituire nel volgere dei primi tre quattro mesi un feedback importante per riorientare l'intervento.

Il costo dell'intervento, indicato in 12.000,00 oltre accessori di legge, è calcolato sulla base di circa 200 ore di front office, cioè di servizio ai destinatari finali.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e confronto.

FP

La bottega dei diritti è un luogo fisico in cui si svolgono attività, ma anche un nodo della rete dei servizi alla persona che opera in sinergia col servizio sociale, la scuola, le associazioni di volontariato e tutte le risorse formali ed informali che la comunità esprime.

La sua specificità è affrontare e tematizzare il disagio interpersonale e sociale utilizzando la chiave del riconoscimento reciproco dei diritti da parte di tutte le persone coinvolte.

La bottega è un luogo in cui si promuove la consapevolezza dei propri e altrui diritti, dove ci si può orientare su come ottenerne il riconoscimento e la tutela, ma è anche un luogo in cui si affronta apertamente il tema del conflitto. Nel fare ciò si favorisce un approccio che tenda a soluzioni creative, costruttive e condivise, rispetto alla logica abituale della contrapposizione simmetrica e ad oltranza dei confliggenti.

Per fare questo la bottega offre in primo luogo ascolto, in secondo luogo informazione e strumenti di conoscenza; in terzo luogo consulenza ed intervento.

Da cosa nasce

L'idea della bottega dei diritti prende impulso da due ordini di riflessioni di seguito sinteticamente esposti.

- 1) Le trasformazioni sociali, in una direzione di crescente complessità, mettono le persone di fronte a situazioni nuove, come ad esempio le cosiddette famiglie ricomposte o l'incontro con le differenti culture degli immigrati. In corrispondenza di tali mutamenti sociali va intensificandosi la regolazione giuridica dei rapporti tra le persone, rendendo l'elemento del diritto sempre più presente nella loro vita quotidiana: fino a poco tempo fa, ad esempio, non si sentiva parlare di una regolazione giuridica dei rapporti tra nonni e nipoti, mentre oggi è assai frequente che se ne occupi il tribunale per i minorenni. Il concetto di consenso informato nei trattamenti medici e la tutela della riservatezza possono costituire altri esempi di questo tipo.

In particolare, le persone spesso non hanno una corretta rappresentazione, prima ancora che un opportuno controllo, delle implicazioni giuridiche delle relazioni familiari, soprattutto in situazioni di crisi: un esempio recente è dato dalla confusione che si è creata con le nuove norme sull'affidamento condiviso dei figli minori.

Sono moltissime le persone che vivono situazioni di crisi con scarsa consapevolezza dei propri diritti e doveri e senza strumenti adeguati per valutare la rilevanza e le conseguenze giuridiche delle scelte che compiono o lasciano compiere ad altri.

Questo costituisce un elemento di rischio, che diventa più forte soprattutto per le persone svantaggiate e più deboli sul piano culturale, sociale ed economico; in particolare i minori, i giovani e ancora oggi molte donne.

Ne derivano effetti negativi in termini di sofferenza individuale e di disagio sociale; il problema ha assunto dimensioni tali che non è più sufficiente limitare l'intervento alla presa in carico riparativa da parte dei servizi; è necessario offrire opportunità di orientamento prima che le situazioni di crisi degenerino nell'esplosione di "casi": in famiglia, a scuola o di fronte all'autorità giudiziaria.

Occorre promuovere una nuova cultura per la gestione responsabile e costruttiva dei conflitti interpersonali, che ponga al centro l'esigenza di protezione dei soggetti più deboli che vi sono coinvolti, in particolare i minori.

Anche la legislazione italiana, come quella di tutti i paesi dell'unione europea, ha colto questo problema prevedendo espressamente la mediazione come alternativa alla gestione giudiziaria e conflittuale delle crisi familiari.

Perchè questa previsione si realizzi in modo significativo, occorre, però sia un lavoro culturale sia creare centri di servizi.

2) Il quadro normativo conferma e rilancia la centralità dell'ente locale nella progettazione e coordinamento dei servizi in ambito socio educativo, di assistenza e protezione sociale.

Le linee evolutive della legislazione e la stessa cultura dei servizi sociali hanno segnato il progressivo e definitivo abbandono di una concezione assistenziale e riparativa a favore di un *sistema integrato di servizi alla persona*, secondo l'espressione usata nella legge 328/2000.

La legge indica esplicitamente la finalità che questo sistema integrato deve perseguire nell'attuazione degli articoli 2 e 3 della Costituzione, che stabiliscono due fondamentali principi:

- tutela dei diritti inviolabili della persona nelle formazioni sociali in cui essa si esprime
- impegno dello stato a rimuovere gli ostacoli che limitano libertà e l'uguaglianza impedendo lo sviluppo delle persone e la loro partecipazione sociale

È evidente come il tema dei servizi alla persona e quello dei diritti delle persone si intreccino saldamente. Questo cambio di paradigma impone di ripensare le politiche sociali in termini di promozione, attuazione e protezione dei diritti della persona. Il tema della dialettica tra diritti e doveri delle persone nei diversi contesti sociali, famiglia, scuola, comune, diviene centrale nel pensare i servizi alla persona.

Quali servizi offre

1) consulenza

la Bottega offre un servizio di consulenza legale rivolta alla popolazione su questioni connesse alla vita familiare e di relazione, nonché alle problematiche dei minori.

Alcuni dei possibili temi di consulenza:

crisi coniugali, separazione e divorzio; crisi e separazione delle coppie non coniugate; provvedimenti limitativi della potestà genitoriale; procedimenti civili, amministrativi e penali a carico di minorenni; affidamento eterofamiliare, adozione, adozione internazionale; interruzione di gravidanza da parte di ragazze minorenni; cura di familiari portatori di handicap e inserimento scolastico di bambini con difficoltà; cura di familiari incapaci di intendere e di volere e problemi connessi all'interdizione, inabilitazione, all'amministrazione di sostegno, alla tutela e alla curatela.

La bottega ha uno sportello che opera sia per accesso libero, gratuito e diretto, sia su invio del servizio sociale, garantendo in ogni caso l'assoluta riservatezza sul contenuto dei colloqui.

Lo sportello non offre prestazione di assistenza stragiudiziale e giudiziale ma, in caso di procedimenti giudiziari civili o penali, ove necessario fornisce le indicazioni per ottenere l'ammissione al patrocinio a spese dello stato.

Nel corso dell'attività di consulenza non viene compilata alcuna scheda né registrato alcun dato personale. Eventuali annotazioni sull'oggetto dei colloqui, se richieste dall'amministrazione a fini statistici e di valutazione del servizio, saranno rigorosamente anonime.

L'approccio del servizio di consulenza è caratterizzato da una netta discontinuità rispetto alla visione tradizionale della professione legale in funzione della lite giudiziaria; la consulenza è fornita in chiave di empowerment, di restituzione di responsabilità e capacità di assumere decisioni in modo consapevole.

2) sensibilizzazione e formazione

La bottega propone:

- incontri di sensibilizzazione in forma di conversazioni aperte alla popolazione adulta su questioni di interesse sociale relative ai diritti della persona ed alla protezione dei soggetti deboli (affidamento e adozione, diritti dei minori, genitorialità dopo la separazione, pari opportunità, amministrazione di sostegno)
- gruppi di discussione tematici di approfondimento dei temi trattati negli incontri
- laboratori formativi sulla gestione pacifica dei conflitti e la mediazione rivolti ai genitori, agli insegnanti ed agli operatori sociali professionali e del volontariato
- percorsi educativi sui temi della legalità e della giustizia per i ragazzi delle scuole medie e superiori

Gli interventi di sensibilizzazione e formazione si svolgono stimolando il coinvolgimento attivo dei partecipanti alla realizzazione dell'esperienza formativa.

3) mediazione e giustizia riparativa

La bottega offre interventi di mediazione di conflitti familiari, sociali o in ambito scolastico.

Interviene nella progettazione e realizzazione di programmi di messa alla prova dei minori autori di reato, in collaborazione con il servizio sociale del ministero di giustizia, prevedendo esperienze di giustizia riparativa e riconciliazione con le vittime.

4) Consulenza all'amministrazione comunale

La bottega offre all'amministrazione un supporto tecnico giuridico riguardo alle competenze socio assistenziali.

Alcuni dei possibili temi di consulenza:

modalità di affidamento a terzi dei servizi socio educativi e di cura della persona; problemi connessi alla gestione diretta delle prestazioni di assistenza, sia nel rapporto con gli utenti, sia nel rapporto con altri enti; rapporti tra servizio sociale ed autorità giudiziaria; procedimenti giudiziari in cui l'amministrazione sia coinvolta come parte (ad esempio come tutore o curatore speciale nei procedimenti di adottabilità), amministrazioni di sostegno.

I responsabili della bottega dei diritti.

Valentina Macis, svolge la professione di avvocato dal 1993. E' mediatrice, iscritta all'AIMECO Associazione Italiana per la Mediazione e la Conciliazione, a seguito di un percorso formativo riconosciuto dal Forum Europeo per la Mediazione.

Nel 2001 ha conseguito presso l'Università di Macerata un Master Europeo in ADR (alternative dispute resolution, risoluzione alternativa dei conflitti). E' socia dell'aiaf, associazione italiana avvocati per la famiglia ed i minori.

Francesco Pisano, dal 1989 al 1996 ha lavorato come educatore in comunità alloggio per minori e ha svolto attività di formazione sulle problematiche minorili rivolta ad operatori sociali, al mondo della scuola e a gruppi di genitori. Nel 1998 ha svolto per conto dell'università di Cagliari, Dipartimento Ricerche Economiche e Sociali la supervisione dell'osservatorio sulle politiche sociali e sanitarie della Provincia di Cagliari. Dal 1998 esercita la professione di avvocato, prevalentemente nell'ambito del diritto di famiglia e delle persone e in particolare della tutela civile

e penale dei minorenni. E' membro del direttivo nazionale dell'aiaf, associazione italiana avvocati per la famiglia ed i minori.